Università degli Studi di Messina Prot. n. 40034 Rep. n. 215 del 13/07/2012 Tit/Cl. II / 5



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Seduta del 22.05.2012 (ore 16,55)

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Tomasello, Presidente (dalle ore 17,10); la Prof.ssa Rita De Pasquale, Pro Rettore vicario; i Proff. Giuseppe Carini (dalle ore 17,15), Ada Trovato, rappresentanti dei Professori di I fascia; i Proff. Maurizio Lanfranchi, Nicola Aricò, rappresentanti dei Professori di II fascia; i Proff. Stefano Irato, Rosa Santoro, rappresentanti dei Ricercatori; l'Avv. Giuseppe Merlino, rappresentante della Provincia Regionale di Messina; l'Avv. Alessandro Anastasi (dalle ore 17,15), rappresentante del Comune di Messina; i Sigg. Dario Agnello, Danilo Merlo, Alberto Pentimalli (dalle ore 17,45), rappresentanti degli studenti; l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Assenti il Sig. Domenico Carnevale ed il Dott. Simone Paratore, rappresentanti del personale tecnico amministrativo; il Dott. Domenico Tromba, rappresentante della Provincia di Reggio Calabria; la Dott.ssa Margherita Sanfilippo, su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo;

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro-Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1- dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, la Dott.ssa R. Giuffrida e la Sig.ra D. Vinti, che coadiuvano il Direttore Amministrativo nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

I - COMUNICAZIONI DEL RETTORE.

	Struttura / RPA				Visto	
Struttura proponente	Rettorato					
Struttura interessata esecuzione	Rettorato					
Altre strutture interessate						
Copertura finanziaria	Tit.	Cat.	Cap.	Es. Fin.		Competenza Residui

Il Rettore, preliminarmente, ricorda che domani ricorre il ventennale della strage di Capace, in cui persero la vita il Giudice Giovanni Falcone, la moglie, Francesca Morvillo e gli uomini della scorta.

Il Rettore, a tal proposito, fa presente che nella sua recente visita ad Assisi, durante la quale ha preso parte alla del concorso nazionale "San Francesco premiazione 150esimo anniversario dell'unità d'Italia", il Ministro Profumo, ricordando il recente attentato alla Scuola Brindisi, che si ipotizza possa essere di matrice mafiosa, ha ricordato le famose parole pronunciate dal Giudice Caponnetto, che asseriva che "La mafia teme più la scuola che la qiustizia, l'istruzione taglia l'erba sotto i piedi della cultura mafiosa".

Il Rettore - manifestando l'importanza di assimilare bene il citato concetto, poiché, a suo avviso, educare i giovani alla legalità significa sconfiggere la mafia - fa presente che diverse sono le manifestazioni che avranno luogo, domani, in città: tra le tante, in mattinata, presso l'Auditorium "Monsignor Fasola" di Via San Filippo Bianchi, si svolgerà, alla presenza delle massime autorità civili religiose e delle forze dell'ordine della provincia di Messina, un percorso di riflessione, commemorazione e approfondimento culturale sul tema "Messina ricorda, Messina reagisce. XX Anniversario dalle stragi di Capaci e Via D'Amelio", iniziativa alla quale hanno aderito numerose scuole della città.

Il Rettore - sottolineando l'opportunità che anche l'Ateneo renda il proprio contributo - propone di riunire la comunità accademica, domani intorno alle ore 9,00, per commemorare la memoria dei giudici Falcone e Borsellino e di tutte le vittime della mafia.

Il Rettore - ricordando l'impegno degli studenti dell'Ateneo peloritano, che già alcuni anni fa, per dire no ad ogni forma di violenza, hanno voluto dare la loro testimonianza con l'impianto di un albero di ulivo e di una targa commemorativa nell'aiuola antistante il portone centrale - propone che la cerimonia abbia luogo proprio in prossimità della stele commemorativa.

Il Rettore suggerisce che il discorso commemorativo potrebbe essere tenuto dal Prof. De Vero, giurista, docente della Facoltà di Giurisprudenza, e dal Prof. Chiara, docente di Storia Contemporanea presso la Facoltà di Scienze Politiche e autore del libro "Mafia e legislazione antimafia. Storia, diritto, istituzioni", scritto in collaborazione con il Prof. Giovanni Moschella, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico presso la Facoltà di Economia nonché Preside della stessa, insieme al Dott. Emanuele Crescenti già sostituto Procuratore della D.D.A. di Messina e attualmente Procuratore aggiunto a Palmi; inoltre – prosegue il Rettore – sarebbe essenziale l'intervento di uno studente, in rappresentanza di tutta la comunità studentesca.

Presumibilmente, nella giornata di oggi, prosegue il Rettore, verrà pubblicato sulla home page d'Ateneo l'elenco dei 21 nuovi costituendi Dipartimenti con annesse le afferenze del personale docente, approvate dagli Organi di Governo, a norma della legge 30/12/2012, n. 240 e del nuovo Statuto.

Il Rettore, altresì, riferisce che è stato pubblicato sulla G.U.R.I. del 19 maggio 2012 il nuovo Statuto dell'Ateneo di Messina, che entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.

Il Rettore - soddisfatto perché si è tenuto fede, grazie all'operato dei gruppi di lavoro istituiti dal Senato, al percorso di accelerazione per l'attuazione delle norme statutarie - specifica che le modalità di applicazione del nuovo Statuto verranno discusse in una prossima riunione.

Il Rettore - ritenendo prioritario definire la data dell'"Election Day" degli studenti - specifica che, presumibilmente il 5/6/2012, si dovranno riunire gli Organi di Governo per approvare formalmente i Regolamenti dei quali oggi si inizia la disamina.

Il Rettore, ancora, evidenzia che, come riferito dalla Prof.ssa Aversa, sono emerse alcune problematiche relative alla VQR, soprattutto in area umanistica, causate da un sistema di valutazione farraginoso e complicato. Infatti, circa cento docenti non hanno ancora esibito alcun prodotto scientifico.

Fanno ingresso in aula il Prof. Carini e l'Avv. Anastasi (ore 17,15).

Il Rettore, quindi, riferendo che a giorni dovrebbe essere ripartito il FFO 2012, fa presente che, grazie ad una operazione preliminare realizzata con l'Area Ragioneria, in bilancio sono state recuperate risorse per circa 7 milioni di euro che permetteranno di ammortizzare il taglio dei finanziamenti del Fondo di Finanziamento ordinario, la cui percentuale di riduzione dell'1,5%, assicurata dal MIUR ed in base alla quale era stato predisposto il bilancio di previsione, si è poi assestata è invece al 3,90%.

Il Rettore - specificando, comunque, che si sta operando già da ora sul bilancio di previsione 2013, così da effettuare una attenta programmazione - è dell'avviso che, anche quest'anno, salvo situazioni particolari che si dovessero presentare in corso d'opera, si riuscirà a chiudere il bilancio in pareggio.

Il Rettore, poi - ricordando che con l'art. 9 del D.L. 78/2010 era stato disposto il blocco, fino al 2013, degli scatti stipendiali dei docenti - evidenzia che il MIUR, con la Legge 240/10, art. 29, comma 19, ha, comunque, previsto, a favore dei docenti universitari, l'incentivazione per merito, come di seguito riportato:

"In attuazione di quanto disposto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della presente legge, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è autorizzata la spesa di 18 milioni di euro per l'anno 2011 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013. Con decreto del Ministro, adottato di concerto Ministro dell'economia e delle il finanze quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sono indicati criteri e modalità per presente riferimento l'attuazione del presente comma con ripartizione delle risorse tra gli atenei e alla selezione dei destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico...".

In base a quanto previsto dalla suddetta norma - prosegue il Rettore - all'Università di Messina, per l'anno 2011, dovrebbero pervenire, per l'incentivazione dei propri docenti, circa 425 mila euro, mentre all'Ateneo di Catania circa 414 mila euro: questo evidenzia che l'Ateneo peloritano ha attuato una giusta politica di reclutamento.

Il Rettore - ribadendo che i finanziamenti stanziati a favore delle Università italiane per il 2012 ammontano a circa 50 milioni di euro - manifesta l'opportunità di predisporre un apposito Regolamento interno per la distribuzione delle risorse assegnate all'Ateneo peloritano, in ragione del merito per attività didattica e di ricerca; dovrà essere palesato alla comunità accademica che chi non ha presentato alcun prodotto scientifico non otterrà alcuna incentivazione.

Il Rettore, ancora, ricorda che la legge n. 240/2010, così recita:

"Art. 5.

(Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario)

...

3. Nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lettera a), del presente articolo, il Governo si attiene ai principi di riordino di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e ai sequenti principi e criteri direttivi:

•••

g) revisione del trattamento economico dei ricercatori non confermati a tempo indeterminato, nel primo anno di attività, nel rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 29, comma 22, primo periodo."

A tal proposito, il Rettore specifica che il MIUR ha trasmesso una nota, prot. 675 del 7/5/2012, dal titolo "Art.9, comma 21, del decreto legge 31.5.2010, n.78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122: - Conferma in ruolo e ricostruzione di carriera Professori e Ricercatori -Trattamento economico ricercatori non confermati a indeterminato" con la quale si scioglie definitivamente ogni residuo dubbio sull'adeguamento stipendiale dovuto ai docenti e ricercatori sottoposti a conferma e ai ricercatori non confermati e nella quale viene, tra l'altro, previsto che "... Per quanto concerne la questione del trattamento economico dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati nel primo anno di servizio, si fa presente che la disposizione di cui all'art. 16 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 va letta congiuntamente a quanto previsto dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 di conversione del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, ove all'art. 49 comma 3-bis è disposto che: "A valere sulle risorse previste dall'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e limitatamente all'anno 2012, è riservata una quota non superiore a 11 milioni di euro per le finalità di cui all'articolo 5, comma 3, lettera g), della medesima legge".

Ai sensi di quanto sopra l'applicazione della norma va intesa nel senso che, a valere sulle risorse attribuite dal Ministero alle Università statali (nel limite di 11 milioni di euro per l'anno 2011 e fino a un massimo di 11 milioni di euro per l'anno 2012), gli atenei procedono ad adeguare il trattamento economico dei ricercatori in questione al 70 per cento del corrispondente trattamento economico dei professori di seconda fascia a tempo pieno di pari anzianità. Si specifica inoltre che tale adequamento è riferito al periodo successivo al 29 gennaio 2011 (data di entrata in vigore della legge 240/10) e fino al termine del primo anno di servizio (1). A tal fine il Ministero sta procedendo al riparto delle assegnazioni agli atenei a valere sul FFO del 2011 e successivamente provvederà al riparto della restante parte a carico del FFO 2012. A decorrere dal secondo Prot. n. 675 del 07/05/2012 anno di servizio si conferma l'applicabilità di quanto già previsto dall'articolo 1, comma 2 della legge 43/2005 con oneri a carico dell'ateneo."

Rettore, altresì, nell'ambito della politica di internazionalizzazione, evidenzia l'importanza di rapporti di cooperazione con la Cina; di notevole rilevanza prosegue il Rettore - anche la collaborazione con paesi come Tunisia ed il Marocco, che rappresentano la dell'Africa che, con la loro apertura alla е umanistica e scientifico-tecnologica, potrebbero agire da trait d'union con gli altri paesi nordafricani.

Il Rettore, a tal proposito, riferisce che il 23/6/2012, presso l'Aula Magna dell'Ateneo, si terrà un convegno sul tema "La Ricerca come motore di sviluppo nel Mediterraneo", nel corso del quale sono previste relazioni di autorevoli

protagonisti nazionali del mondo universitario, della ricerca e delle imprese.

All'evento - prosegue il Rettore - prenderanno parte i Ministri dell'Università e della Ricerca di Italia, Marocco e Tunisia per la stipula di accordi bilaterali indirizzati al potenziamento della collaborazione scientifica, peraltro già in atto, e a progetti di sviluppo fondati sulla conoscenza. Messina sarà teatro di tale evento perché questi Paesi, pur essendo politicamente e linguisticamente vicini alla Francia, guardano all'Italia, ed in particolare alla Sicilia, perché riscontrano un'affinità di cultura e tradizioni.

Il Rettore specifica, quindi, che alla firma del documento interministeriale oltre i Ministri dell'Istruzione e della Ricerca dei tre Paesi - Prof. Lahcen Daoudi (Marocco), Prof. Moncef Ben Salem (Tunisia), Prof. Francesco Profumo (Italia) saranno presenti anche altre personalità legate al mondo dell'Università, tra cui il Prof. Mancini, Presidente della CRUI, il Dott. Ivan Lo Bello, Vice Presidente di Confindustria (per l'education), il Dott. Raffaele Liberali responsabile del settore Università, AFAM e Ricerca (MIUR) e il Prof. Stefano Fantoni, Presidente dell'ANVUR

Il Rettore specifica che all'evento verranno invitati a partecipare, inoltre, i Rettori delle altre tre Università Siciliane e degli Atenei calabresi.

Il Rettore - evidenziando che l'Università di Messina apre volentieri le sue porte ai giovani talenti del Mediterraneo - sottolinea che insieme alla Tunisia e al Marocco, paesi che hanno superato la "Primavera Araba" e pensano al futuro, si potranno avviare iniziative programmatiche e di sviluppo.

Il Rettore, infine, fa presente che giovedì prossimo intorno alle ore 19,00, gli atleti partecipanti ai CNU si riuniranno a Piazza Cairoli per una festa all'insegna della musica e della sicilianità che rappresenterà una occasione di svago e aggregazione al di fuori della competizioni, dando la

possibilità di far conoscere agli sportivi il centro della cittá.

Durante la manifestazione - prosegue il Rettore - verrà proiettato il filmato sulla storia dell'Università di Messina, girato in collaborazione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, le cui copie saranno distribuite agli astanti.